

ana cinese e la sistemazione dell'area panoramica adiacente al recinto del borgo. Il progetto preliminare era stato preparato dall'amministrazione precedente, guidata da Gianpaolo Fassino, mentre il definitivo porta la firma della Giunta Grande, insieme a quella della progettista Marina Cappellino

«Non ci diamo comunque per vinti», afferma il primo cittadino - *Insieme alla brutta notizia abbiamo ricevuto anche una lettera firmata dall'assessore ai benifici della Provincia d'Asti, Annalisa Conti, che, insieme al presidente Maria Teresa Armosino, chiede alla Regione di considerare un ulteriore finanziamento per l'Astigia nel bilancio 2010. Si parimenti a grandezza naturale del nostro territorio comunale.*

«L'impianto ha la forma di una cupola di vetro del diametro di 12 metri, da cui partirà un braccio mobile lungo circa 20 metri, a cui verranno ancorati gli aquiloni. Potrebbe rivoluzionare la produzione di energia pulita: a Berzano si vuole collaudare una versione parziale del sistema, ma una centrale completa dovrebbe sfruttare energia quantuna centrale nucleare. Sen-

Riccardo Marchina

La maggioranza si ricompone sul kite-gen

A Berzano passa la modifica del regolamento edilizio che avvicina l'impianto

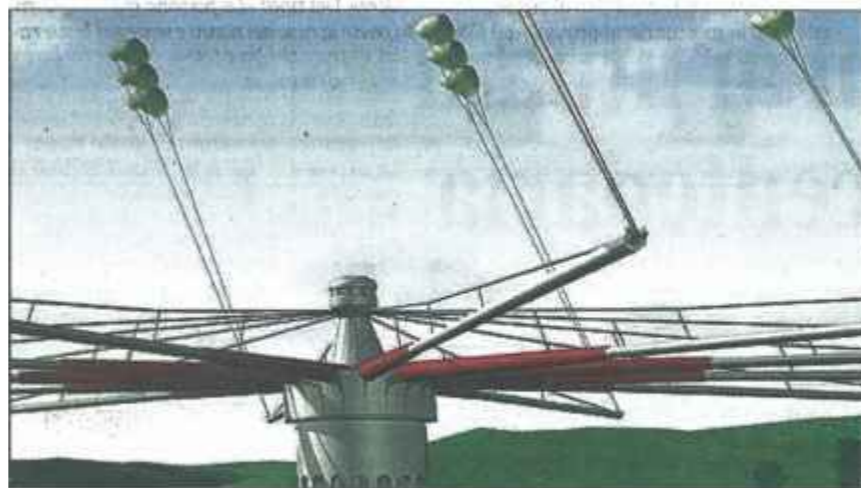
BERZANO - Il sindaco Sergio Teja ricompatta la maggioranza e rende più probabile l'insediamento dell'impianto della centrale eolica Kite-gen in rema da Ochera. È l'esito del Consiglio comunale di mercoledì sera, riunitosi davanti a un folto pubblico. La questione divide infatti il paese: chi abita in Valle Ochera teme di vedersi volare sulla tenaziana i mega-aquiloni, mai sperimentati a grandezza naturale.

L'impianto ha la forma di una cupola di vetro del diametro di 12 metri, da cui partirà un braccio mobile lungo circa 20 metri, a cui verranno ancorati gli aquiloni. Potrebbe rivoluzionare la produzione di energia pulita: a Berzano si vuole collaudare una versione parziale del sistema, ma una centrale completa dovrebbe sfruttare energia quantuna centrale nucleare. Sen-

za inquinamento.

L'altro ieri sera, la modifica all'articolo 20 del Regolamento edilizio è stata approvata con i voti favorevoli di tutti i componenti del suo gruppo, compreso il vicesindaco Elvio Gorino, che a ottobre aveva battuto i pugni sul tavolo, chiedendo il rinvio del punto in questione. A poco sono serviti i due voti contrari (Ornella Ostino, e Leandro Mondo) e l'astensione di Claudio Romano, tutti della minoranza, rimasta orfana per dimissioni della capogruppo Anna Falletto.

La delibera prevede l'aggiunta nel regolamento della definizione di "impianti tecnologici di pubblica utilità" e pone ulteriori limiti all'insediamento di strutture produttive. Per esempio, l'obbligo d'indicare i materiali che s'intende utilizzare per la costruzione degli impianti, i li-



Il progetto del Kite-gen completo, con più bracci rispetto all'esperimento bersanese. A destra: il sindaco Teja

miti di cubatura e la dettagliata analisi dell'impatto ambientale.

La modifica dà il via libera

all'impianto sperimentale della Sequoia srl di Chieri, che vuole costruire la centrale che produce energia elettrica

sfruttando il vento in alta quota. Il progetto era stato infatti bloccato una prima volta in commissione edilizia proprio



per la mancanza di una definizione di un impianto di pubblica utilità con i suoi relativi vincoli.

ancora per andargli incontro?».

Teja risponde: «Le regole possono essere migliorate con l'esperienza. Le esigenze dell'oggi non sono le stesse di quelle di qualche anno fa. Vi garantisco che questa modifica è restrittiva e in grado di tutelare maggiormente il municipio».

Romano chiede ancora che cosa ne sarà, se l'impianto della Sequoia non dovesse funzionare e l'impianto dovesse essere smantellato. «Ippolito sostiene che vuole portare su la struttura con gli asini, ma poi chi la porta giù da quella collina? Sarà a spese nostre?».

Anche in questo caso Teja punta a rassicurare: «Proprio per questa modifica che stiamo attuando, la Sequoia sarà costretta a convenzionarsi, cioè a firmare un contratto con noi. Tra le varie clausole, puntualizzeremo che l'eventuale smantellamento sarebbe tutto a loro carico. Metteremo tutti i punti sulle "i", non vi preoccupate. La convenzione, del resto, sarà poi sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale». Riccardo Marchina

Ora il progetto, che porta la firma del berzanese Massimo Ippolito, presidente di Sequoia, potrà tornare in commissione, ottenere il benestare e venire così costruito non distante dalla chiesa di San Giovanni.

«Dora in poi, potremo chiedere agli imprenditori di avere sempre il dettaglio di quel che stanno facendo e in più li obblighiamo a convenzionarsi con il municipio», spiega il Sergio Teja. Che parla a lungo anche delle antenne dei ripetitori telefonici, spuntate in paese in un momento privo di regole.

Ma le sue parole non convincono pienamente la minoranza. «È lecito modificare il regolamento per levare gli spuntati sulle "i", non vi preoccupate. La convenzione, del resto, sarà poi sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale». Riccardo Marchina